

INTERVISTA A UN RAGAZZO ADOTTATO INTERNAZIONALMENTE

Ciao Davide...

Qual è il tuo paese di origine? Russia, città di Perm.

Avevi un nome russo che è stato cambiato? Sì, Kirill.

A che età sei arrivato in Italia? Sono arrivato in Italia quando avevo pochi mesi, non lo so di preciso.

Come ti sei sentito in un contesto scolastico con ragazzi prevalentemente di origine italiana, hai avuto qualche disagio? C'erano persone che facevano atti di bullismo, ti dicevano che non ero italiano oppure ti prendevano in giro per i genitori.

Qual è stato il tuo rapporto con gli insegnanti? Sono stati accoglienti? Sì, sono stati accoglienti anche se certe volte ti mettono in difficoltà o mettono in ballo la storia dell'adozione quando tu non vuoi, non ti chiedono niente, per esempio a me è successo che una volta gli insegnanti hanno stabilito che io dovessi fare un tema sull'adozione, in quel momento ti senti un po' a disagio perché poi ti chiamano alla lavagna e ti dicono "Tu che l'hai vissuto in prima persona che cosa ci puoi dire?". Lì da bambino ti senti a disagio.

Quindi in classe si è parlato di adozione? Sì, se ne è parlato ma secondo me in modo sbagliato.

Quindi il tuo essere "diverso" è stato messo al centro dell'attenzione in modo errato? Esatto.

Nei confronti della tua diversità quindi c'è stata accoglienza, rifiuto o ignoranza? Secondo me c'è stata un'accoglienza però ignorante perché la professoressa o il professore, non sapendo come trattare l'argomento e con quali mezzi, mi metteva in difficoltà.

Alla scuola primaria ti è stata proposta l'attività sulla storia personale? No.

Hai dei ricordi della tua vita pre-adottiva? No, perché ero piccolissimo, però posso ricordare dalle foto che hanno i miei genitori.

Quali sentimenti provi nei confronti della tua vita pre-adottiva e del tuo paese di origine? L'adozione è sempre una cosa bella, portare un bambino anche proveniente da una regione disagiata - come nel mio caso - in un posto migliore. Il mio paese era in degrado quando ero piccolo, ora si è risollevato, io vorrei andare a vedere la mia città di origine, sono curioso.

Parli la lingua russa? Ho cercato di studiarla, ma poi mi sono detto che sono italiano quindi ho lasciato perdere.

Sai se nella scuola c'era un insegnante di riferimento per l'adozione, competente a riguardo? Non sapevo che fosse prevista questa figura e credo comunque che non ci fosse.